



PROPRIETÀ ARTISTICA
RISERVATA

SERIE 2C

DOYEN - TORINO



INCENZO BELLINI

CELEBRE COMPOSITORE DI MVSICA

1801 - 1835

QVADERNO

DI

Elena Ottolenghi

blena Ottolenghi

Diario della

Vita di scuola.



Classe 3^a B

Scuola Rignon.

Lunedì, 18. 10. 1934. XV.

Labato è stato il primo
giorno dell'anno scolastico.

Io ebbi una grande com-
mozione: la Maestra mi
fece tenere il Gagliardetto.

Mi sentivo orgogliosa e
felice, ma veramente la
Bandierina pesava!.....

una cosa prodigiosa.

Mi fa anche piacere pensare che tutte insieme, noi bambine, abbiamo dato un aiuto alle famiglie bisognose dei Caduti.

Giovedì, 11 novembre.

Alla fine dell'^{secondo} anno scolastico io mi disperai moltissimo appena seppi di aver meritato la menzione. Per tanto tempo pianse e nessuno riuscì a consolarmi perché ero sicura di meritare il pre-

mio. (P^{er}co) & P^{er}co stanna
ne presi la menzione
ugualmente volentie
ri.

Stamattina è stata una
bellissima festiciuola. ^{ci} ^{erano}
bambini ^v tutti in di
risa, a certi cantarono
in coro canzoni patriot
tiche, ^{fecero} ^v due discorsi, una

lumba lesse forte un
altro discorsetto alla
sua maestra che lascia
la scuola.



Labato, 18. 11. 1934. XVI. E. J.

Teri finii di leggere un li
bro che mi fu regalato per
il mio compleanno: « I

viaggi di Gulliver ».

Io ho molta passione per
la lettura e la mia amichetta

ta Nora, che lo sa, mi

fece ad questo bel regalo.

Come mi divertii nel leg

gere quello che capitò al gi

gante Gulliver in mez

zo ai lillipuziani e in mez

zo ai giganti molto più gi

ganti di lui!

Domenica, 21.11.1937 - XVI. E. J.

Io voglio bene a tutte le com
pagne. Ce n'è soltanto una

che mi piace meno: Quando

una compagna ⁿ ^{ha} piglia la meda

glia, io, pure desiderandola mol

to, sento una gioia per lei;

ella no, si mette a piangere;
quando la Maestra fa una
lode a una di noi, lei me i
gelosa.

Le n'è un'altra invece che
mi piace in special modo:
è gentile, garbata, fa tutto bene.

A me piacciono le bimbe
generose.

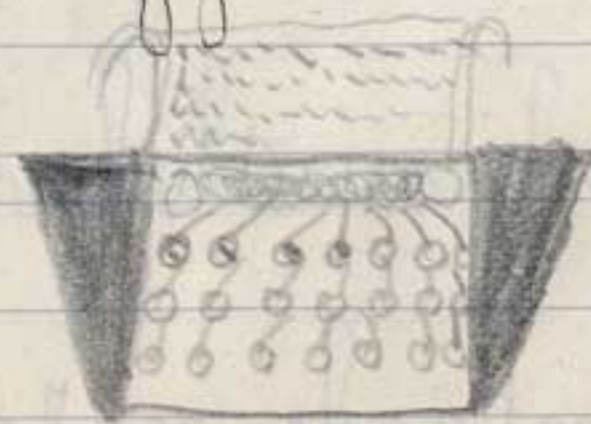
*Quoi confessare anche i sogni. Tanto tutto
ciò che è sul diario è un segreto tra noi due*

Sono molto contenta del tuo diario.

Corino, 5. 12. 1934 - XVI. E. J.

Oggi mi divertivo a battere sui
tasti della macchina da scrivere.

Scrivendo pensavo a chissà quante
fatiche gli scienziati fecero per
inventare quell'oggetto utilissi-
mo negli uffici.



voglio castigarle; ^{esse} loro
approfittano della mia
indulgenza e io non ries-
co a farmi obbedire.

Essere capo-classe è un
onore, lo so, ma se conti-
nuano a disobbedire.....

Venerdì, 29. 10. 1937. XVI.

Peri, 28 ottobre, era l'an-
niversario della marcia
su Roma. Però era anche
il mio compleanno e io
ho ricevuto tanti bei re-
gali: libri, denari, una
cintura, una piantina,
un porta-penne.

Mercoledì, 3 novembre



Domani sarà l'anniversario della vittoria della guerra mondiale.

Io sono molto turbata nel pensare a chissà quante famiglie non videro tornare i loro cari. Che pena!

Lunedì, 8. 11. 1937. XVI.

Qualche giorno fa spedii la cartolina al Re.

Spedendola mi pareva cosa da nulla, ma ora, se penso che I. M. il Re Imperatore avrà una cartolina scritta da me, mi pare di aver fatto

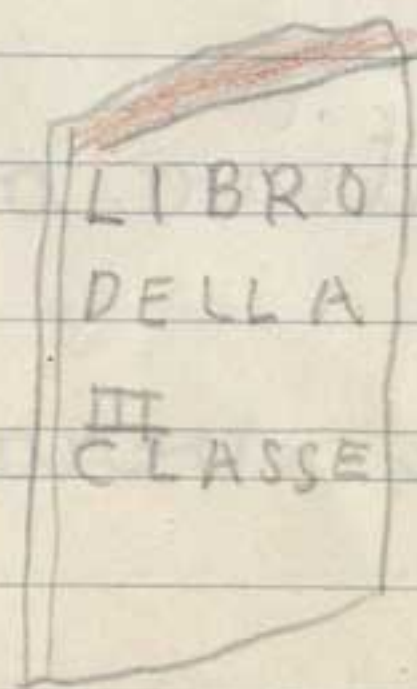
Lunedì, 18. 10. 1934. XV.

Labato è stato il primo
giorno dell'anno scolastico.

Io ebbi una grande com=
mozione: la Maestra mi
fece tenere il Gagliardetto.

Mi sentivo orgogliosa e
felice, ma veramente la
Bandierina pesava!.....

Oggi ho trovata una
classe nuova e son con-
tenta di cominciare la
terza ^{classe}. Ci sono delle com-
pagne nuove. Mi sen-
to già mezza signorina.



Torino, 21. 10. 1934. XV.

Teri la Mamma mi
comprò i libri di terza.
Che curiosità sapere che
cosa contengono! Che
gioia aver anche questi
libri proprio per me!
Vorrei che l'anno pas-
sasse in fretta per im-

parare presto tante cose
nuove.

Venerdì, 22. 10. 1937. XV.

Oggi feci una brutta
cosa: raccontai una bu-
gia alla Mamma! Ca-
pii di aver fatto male,
ma era troppo tardi!

Ora la mia coscienza è
macchiata. Non voglio
più dare dei dispiaceri
^{grandi} così alla Mamma.

Torino, 27. 10. 1937. XV.

Da qualche giorno sono
capo-classe. Io voglio bene
alle mie compagne e non

Vennero i miei cugini
netti e i miei amici
a fare con me una
buona merenda e tan-
to chiasso. Io ero fuori
di me dalla gioia.

Salato, 30 ottobre



Oggi la Maestra par-
lò del risparmio. Io pen-
sai che la Maestra ave-
va perfettamente ragione
e spero Papà mi iscriva
alle Assicurazioni. Non
basta più la Cassa del
Risparmio!